

I volontari a pelo d'acqua che vegliano sui grandi eventi del canottaggio

Pubblicato: Lunedì 19 Giugno 2023



I partecipanti alla grandi **manifestazioni di canottaggio** internazionale e nazionale della Schiranna possono **remare tranquilli**. A vegliare sulla loro sicurezza c'è infatti un nucleo di **volontari specializzati nel soccorso in acqua**, pronto a muoversi in caso di bisogno.

Sono le ragazze e i ragazzi della **Sogit** (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia) che da anni **collaborano con Varese Rowing** per assicurare il pronto intervento a pelo d'acqua. L'associazione, che ha la propria sede lombarda a **Gaggiano** a sud-ovest di Milano, ha supportato le **regate della Coppa del Mondo** dei giorni scorsi (da venerdì 16 a domenica 18 giugno) con una **decina di volontari e quattro mezzi** tra gommoni e moto d'acqua.

«La nostra associazione è riconosciuta da Regione Lombardia e dal Ministero della Sanità – spiega il **presidente Carlo Bianco** – e si occupa di attività di protezione civile e soccorso nautico, anche grazie ad alcune **unità cinofile che però non utilizziamo per le gare** di canottaggio». In questo caso la procedura prevede infatti l'uso di **moto d'acqua provviste di barella** che, in caso di bisogno, si avvicinano alle imbarcazioni per soccorrere e prelevare l'atleta in difficoltà.

«Quando sono necessari questi interventi, affianchiamo la barca il più possibile con **manovre studiate appositamente**, sganciamo lo sportivo e se necessario lo spostiamo sulla barella per portarlo a riva – spiegano **lo stesso Bianco e Giovanna Barban** – Di solito in questo genere di manifestazioni remiere

capita di intervenire al termine della regata perché alcuni **atleti sono sfiniti** o hanno problemi per il **troppo caldo**».

Fortunatamente, durante la tre giorni di Coppa gli interventi sono stati molto limitati. «**L'unico rilevante** è stato effettuato **domenica mattina** quando **un'atleta danese** del pararowing non era più in grado di remare dopo il traguardo». I volontari della Sogit in questo caso hanno **trainato la barca al pontile senza però sbarcare** sulla barella la ragazza. Lo scorso anno, in occasione dei **mondiali giovanili** (under 19 e under 23) i soccorsi sono stati più frequenti: «**Una quindicina di interventi al giorno** – conferma Bianco – con i **picchi in occasione delle finali** quando lo sforzo è massimo. Ci fu anche un “codice rosso” che per fortuna non ebbe conseguenze gravi».

Al termine delle regate varesine, personale e mezzi della Sogit tornano a Gaggiano in attesa delle prossime chiamate. «**Ci troverete anche sul Lago Maggiore** – concludono i responsabili – grazie all'accordo nazionale con la Capitaneria di Porto». Oppure alle gare di canottaggio, perché la loro presenza è fondamentale.

COPPA DEL MONDO VARESE 2023 – Tutti gli articoli su VareseNews

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it